

qual sol tenirse la corona de Hongaria, esser a San Zorzi in persona con loro, et non hessendo iti secondo la promessa, mandarono tre ambascadori, uno a nome di Cesare, l'altro dil fratello, il terzo dil Papa, a far excusatione et nove promesse, quali ditto explorator li vedete ad cena a di 3 de l'istante in casa de missier Zuan Longinet, perchè missier Andrea suo fratello era a nome di Ferdinando: a li quali essi baroni et nobili risposeno non
 94 haver bisogno di lettere et promission senza efeto, ma di gente, per il che Bochi Firenz hongaro era ritornato a la devution dil re Zuane con tutti li soi cavalli, et quel medemo se ragionava havesse fatto Alex Thurso. Da pò ussita la tregua de San Zorzi non hanno restato et hungari et todeschi insieme con le loro merce praticare, nè altra movesta è stata, excepto che il conte Piero Herdu è venuto in alcune ville a li confini de l' Austria et ha sachizato et brusato quele, et morti forse da 40 contadini, da li quali reputasi per avanti havesse ricevuto qualche dispiacer; qual al presente se ritrova in un castelo nominato Hebboiat, con alquanti cavalli, non ha potesto *precise* intender il numero. Re Zuane era già partito da Colosvar, loco de la Transilvania, et venuto ad uno castello nominato Lippa, posto sopra il fiume Tisia, et dicevasi che voleva andar con alcune gente che seco havea, over mandar a tuor uno certo castelo, qual si tenia per un Valentin turco capitano hongaro seguente la parte di Ferdinando, qual Valentin era nel partir suo in Vienna, perchè fu già ferito ne la man destra et da recao era rota la piaga et fevasi medicare. *Praeterea* dice haver parlato con uno prete de alcuni ambascadori de transilvani, che tengono la parte alemana che venivano da Ferdinando, disseli che Cesare a altri havea promesso ad ogni movesta che fosse mandar el capitano Cozianer con 14 milia persone a secureza et defension de quelli lochi, ma non se intendea che havesse gente, nè mai lui era venuto fin hora in Vienna. Più oltra dice haver parlato con un suo amico di Albaregal hongaro, mercadante de boi, qual era venuto a Vienna, et adimandato cerca Turchi, rispose che se ragionava dovea gionger uno bassà turco con cavalli assai, ma che fin hora non sapevasi certo. Et che missier Alvise Gritti era in Sich et aspetava el re Zuane per andar insieme a Buda. Referisse ancora che Ferdinando a li 5 de l'istante giongete in Praga città regale dil regno de Bohemia. Et li prefati ambascadori si partirono da Vienna a li 4 per andar a quel verso, et quel di Cesare verso Rati-

sbona. Se divulgava ancora che come se intendesse il Gran Turco aggiongesse in Belgrado, che ancora Cesare veniva in Vienna con gente, di le qual diceasi haverne fato provision. Non altro. A Vostra Signoria quanto debbo mi offero et quanto posso in perpetuo mi ricomando.

In Venzon, a li 15 de Mazo 1532.

Devotissimo servitor

ZUANE ANTONIO MICHESOTTO.

Dil ditto locotenente, di 18, ricevute a di 20 de mazo.

È gionto de qui domino Lunardo Chines da Gorizia, qual ha parentado con persone honorate assai, et è homo da bene. Dice heri sera gionse lettere a Gorizia di Lubiana, che impongono a quelli regenti che debano far la mostra de 60 homeni d' arme, zoè 60 cavali lizieri armati a la foza tedesca che toca a quel contado de Gorizia, con li loci a quela aderenti, per cavalcar a la volta de Lubiana per inviarsi verso Vienna, perchè intendeno per certo gran numero di cavali turchi esser gionti a Belgrado et cavalcar verso Buda; et che hanno posto ordine di far ditta mostra a li 26 de l'istante, perchè ancora tutti non erano in ordine, et fata se avierano verso Lubiana. Et questo è uno de quelli homeni d' arme 60 che hanno a cavalcar, qual ha tre cavali soto de lui et ha hauto paga per 4 mexi avanti trato.

Da Vicenza, di sier Andrea Gritti podestà et sier Nicolò Morexini capitano, di 19, ricevute a di 20 mazo. Come il signor duca de Urbin heri sera a hore due de note gionse qui, et li havemo fato honor grandissimo insieme con questa magnifica comunità, andati ad incontrarlo mia tre fuori, et la comunità li ha fato un presente de zere, zucari, orzi, viteli et capreti assà convenientemente. Questa matina ha voluto andar a Thiene a veder il palazzo di quelli zentilomeni da Porto, qual li hanno fato un degno preparamento, iusta el suo degno costume; et questa sera dia retornare de qui.

Di Anglia, di sier Carlo Capello orator, 9¹ date a Londra a di 13 april, ricevute a di 20 mazo.* Manda lettere dil capitano di le galie de Fiandra, di grande importantia. A di 10 zouse qui uno corier di Roma con lettera di 23 dil passato, con uno familiar dil cavalier Caxal, el qual porta